



SERVIZIO SUCCESSIONI

La dichiarazione di successione è una comunicazione obbligatoria da presentare all'Agenzia delle Entrate affinché gli eredi possano subentrare nella disponibilità dei beni mobili e/o immobili posseduti dal defunto.

Dichiarazione: Sì o No?

C'è sempre obbligo di dichiarazione quando l'eredità include beni immobili o diritti reali immobiliari.

Non c'è obbligo di dichiarazione quando gli eredi sono coniuge e parenti in linea retta e l'attivo ereditario non include beni immobili oppure include solo beni mobili inferiori ad € 100.000.

Chi

Sono tenuti alla presentazione della dichiarazione di successione **gli eredi e i legatari**, ovvero i loro rappresentanti legali. È sufficiente che la dichiarazione sia sottoscritta da uno solo dei soggetti obbligati.

Quanto

Se nell'eredità sono compresi beni immobili, gli eredi sono tenuti al pagamento delle **imposte ipotecarie e catastali**.

L'imposta di successione, invece, è un tributo commisurato al grado di parentela degli eredi rispetto al defunto, viene notificata dall'Agenzia delle Entrate dopo la presentazione della dichiarazione e va pagata entro i 60 giorni successivi alla notifica. Le aliquote attuali sono:

- 4% per il coniuge ed i parenti in linea retta per i patrimoni superiori a € 1.000.000;
- 6% per i fratelli e le sorelle per i patrimoni dal valore superiore a € 100.000;
- 6% per i parenti in linea collaterale fino al quarto grado e gli affini fino al terzo grado;
- 8% per tutti gli altri soggetti.

Infine, **entro trenta giorni** dalla presentazione della dichiarazione presso l'Agenzia delle Entrate è necessario **volturare alla competente Agenzia del Territorio** (Catasto Fabbricati e/o terreni) **gli immobili** indicati nella successione.

Quando

La successione va presentata **entro 12 mesi dal decesso**.

I Il servizio del CAAF CGIL offre

- **Consulenza generale** in materia di successione e diritti ereditari.
- Stesura e presentazione della **dichiarazione di successione**.
- Stesura e presentazione della **voltura catastale**.
- Stesura e presentazione della **riunione d'usufrutto** (consolidamento della piena proprietà del/i soggetto/i nudo/i proprietario/i).
- **Trasmissione telematica** della dichiarazione di successione.

Per la pratica di successione non è necessario un notaio!



COSA È NECESSARIO FARE

Lavorando in convenzione con uno studio commercialista Consulente del lavoro è possibile:

- **Stipulare il contratto di lavoro**.
- Comunicare telematicamente all'INPS l'**inizio del rapporto di lavoro**.
- Compilare direttamente o tramite convenzione: buste paga, Pago PA trimestrali relativi ai contributi da versare all'INPS, la dichiarazione sostitutiva della CU e l'eventuale certificazione per usufruire, in sede di dichiarazione dei redditi, della detrazione fiscale per l'assistenza ai soggetti non autosufficienti.
- Predisporre la **lettera di cessazione del rapporto** di lavoro, comunicare telematicamente all'INPS la cessazione del rapporto di lavoro ed elaborare il calcolo del TFR.

QUALI SONO I VANTAGGI

In caso di assunzione di colf/badanti, il datore di lavoro **ha diritto alla deduzione dei contributi INPS** versati durante l'anno, calcolata sull'importo massimo di € 1.549 (con l'esclusione della quota a carico del lavoratore).

Chi assume una badante per assistere un soggetto non autosufficiente e ha un reddito fino a € 40.000 ha diritto, oltre alle deduzioni del punto precedente, a un'ulteriore detrazione fino a € 399. Il diritto spetta, oltre al soggetto invalido, anche ai parenti ed affini fino al secondo grado, se il contratto è intestato a loro nome.

In alcuni territori, è possibile richiedere per l'assistenza ad anziani invalidi e non autosufficienti:

- l'assegno di cura attraverso gli enti socio-assistenziali;
- un contributo economico ove previsto dalle amministrazioni regionali e/o da altri enti.

ATTENZIONE ALLE SANZIONI!

In caso di mancata o ritardata iscrizione della comunicazione di ASSUNZIONE all'INPS è prevista una sanzione amministrativa da € 100 ad € 500 per ciascun lavoratore a cui si aggiungono le sanzioni previste per il mancato versamento dei contributi dovuti che possono arrivare sino al 40% dell'importo omesso. Il datore di lavoro che ospita e/o sfrutta un lavoratore clandestino rischia l'arresto da sei mesi a tre anni e un'ammenda di € 5.000 per ogni lavoratore irregolare.

DOCUMENTI NECESSARI

Datore di lavoro

- Carta d'identità e/o passaporto
- Codice fiscale/tessera sanitaria
- Indirizzo di residenza, numero di telefono, indirizzo mail (se disponibile)
- Extracomunitari: permesso di soggiorno/carta di soggiorno rilasciati dalla Questura

Lavoratore

- Passaporto e/o carta d'identità
- Permesso o carta di soggiorno che consentono il lavoro subordinato (e ricevuta dell'assicurata in caso di rinnovo)
- Codice fiscale/tessera sanitaria
- Indirizzo di residenza in Italia
- Numero di telefono
- Città di residenza all'estero per gli stranieri

Riconoscimento BONUS fiscale

Anche alle colf/badanti sarà riconosciuto il "BONUS FISCALE" di € 80 mensili, che per l'anno 2019 ammonta ad un massimo di € 960. Il recupero di tale somma avverrà con la presentazione della dichiarazione dei redditi che permetterà di ridurre l'importo delle eventuali tasse da pagare.